Anno XLI. Giovedì-Venerdì 29-30 Novembre 1888 N. 278

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia o Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 28 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 760,4
« e al mare « 762,5
Temperatura minima 1° 9 ore 5 ant.
« massima 6° 5 « mezzanotte 28-29
« media 4° 2
Umidità relativa media 77.
Nebulosità media 10[10 nebbia al mattino
Vento ENE calma.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 29 mm. 0.3 per nebbia precipitata

Giorno 29 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 754,7
« termometro 8° 1.
« aspetto dell'atmosfera coperto, nebbia all'orizzonte.
« vento S appena sensibile.
Temperatura minima 6 5° - ore mezzanotte 28-29

N. B. — Nel bollettino precedente come minima del 28 leggasi 1° 9 ore 5 ant., invece che 0° 0 ore 5 pom.

LA CONFUSIONE NEI PARTITI

È una questione che si fa vecchia e si fa seria.

Fin da quando Depretis incominciò le sue evoluzioni da sinistra a destra e le sue metamorfosi di gabinetto, molti gettarono il grido d'allarme contro l'opera di lui, e tentarono contrastarla facendo continuamente appello alle antiche divisioni dei partiti. Ma gli sforzi riuscirono inutili, e le vecchie parti invece di ricomporsi si disorganizzarono sempre più. Però Depretis distruggeva per ricostruire, a modo suo e formò infatti con quegli elementi un partito nuovo per cui fu anche inventato il nuovo nome di trasformista.

Bisogna pur riconoscere che questo partito aveva una forza più grande assai dell'apparenza quando si pensi che seppe durare tanti anni, sopravvivere a tante crisi, resistere non solo agli attacchi di avversari a cui riconosceva il maggior valore politico, ma anche ai difetti personali di Depretis e sopratutto alla impopolarità.

È indubitabile però che negli ultimi anni serpeggiava nelle file ministeriali il malcontento ed anche un po' la sfiducia e molti sentivano il desiderio di un ordine nuovo. Difatti quando Crispi nel discorso di Torino promise la famosa *divisione razionale dei partiti* sorsero grandi applausi, e molti animi trovarono *conforto e cibo di speranza buona.* Subito cominciò un grande lavorio di discussione intorno alla questione dei partiti. Alcuni dissero: Crispi vuol rifare la sinistra, abbasso la destra! Altri invece dissero: Crispi sarà trasformista. Altri ancora misero fuori il progetto di un grande partito *liberale-anticlericale,* oppure di uno più ristretto *radicale-costituzionale.* Le discussioni approdarono a poco, ma l'aspettativa arrivò al colmo.

Oggi il colmo è passato e siamo nello stadio della delusione. Tutti toccano con mano che i partiti vecchi non sono risorti, che il trasformista vien meno, che nuovi non se ne vedono, che insomma non esiste più di fatto alcun partito. Da ciò proviene che in questi giorni la questione dei partiti si trova per così dire nel periodo acuto o almeno in un periodo di recrudescenza. Uomini politici eminenti Bovio, Nicotera, Bonghi, Baccarini se ne preoccupano; i giornali tutti la discutono non solo con insistenza ma con vera lamentazione. Perchè tutti più o meno manifestano un sentimento che si può tradurre in queste parole: lo stato presente costituisce un pericolo per le istituzioni e dimostra una decadenza del sistema parlamentare. Posto ciò è meglio lasciare le querimonie sul fatto e sulla colpa, e discutere piuttosto il rimedio, cioè il modo di formare nuovamente i partiti cosicchè il parlamento possa di nuovo esercitare la sua missione di discussione e controllo.

Le proposte sono già state messe in campo da un pezzo quantunque in modo poco concreto. È necessario soltanto che ognuno si decida sulla scelta, e poi esponga e sostenga chiaramente la propria opinione senza scrupoli e senza paure. In questa sola maniera il problema si avvierà alla soluzione.

La prima proposta è di ricostituire gli antichi partiti destra e sinistra. Confesso che non mi pare fattibile. I partiti non possono vivere di sentimenti vaghi, di affermazioni astratte; ma hanno bisogno di programmi concreti e pratici, e di uomini che possano attuarli. Il sentimento generale a cui s'informava la parte conservatrice di destra esiste ancora in paese e più forte assai di quel che sembri e si creda; ma i principali articoli del suo programma sono già esauriti o compromessi, sopratutto la morte ha tolti i principali uomini che potevano condurla al potere. La sinistra non fu mai un partito di governo, ma un insieme di gruppi personali uniti nell'opposizione, discordi in sè stessi. Di più l'andata di Crispi e Zanardelli al governo l'obbliga a quella sterile posizione di aspettativa da cui non sanno togliersi nè Nicotera nè Baccarini nè Cairoli.

La seconda proposta è di mantenere la situazione creata dal trasformismo. Ma con Crispi mi pare impossibile. Crispi ha la tattica la posizione parlamentare di Depretis, non la sua politica. Ora è errore credere che Depretis fosse solo un tattico parlamentare e non un politico. Lo spirito del suo partito era questo: un principio di conservazione moderato però e fatto valere solo di fronte alle aspirazioni radicali, associato ad un principio di riforma moderato però e limitato in modo che nessuno si spaventasse e sopratutto senza fretta. Crispi è diversissimo anzi opposto, perchè è l'uomo degli eccessi. Oggi presenta leggi più che autoritarie, domani vuole riforme allarmanti, un giorno fa parlare di conciliazione, un altro mena botte da orbo, ieri si proclamava custode della pace, oggi minaccia la guerra. Con tale temperamento con tale condotta non può rinchiudersi in un partito, ed ha perciò interesse di scombussolarli tutti.

Veniamo alla terza proposta cioè di costituire nuovi partiti. Ma sarà un partito *liberale anticlericale?* Prima di tutto non avrebbe opposizione legale, poi comprenderebbe tutti gli uomini politici attuali che si tornerebbero a dividere nel suo seno. Sarà *radicale-costituzionale?* È d'uopo riconoscere che esso oggi non avrebbe sufficiente numero di aderenti. Baccarini sta facendo qui in Romagna un tentativo; ma il suo recente discorso di Faenza fu così fatto che all'indomani egli avrebbe potuto essere egualmente collega di Crispi o capitano dei malcontenti. Dunque si trattava solo di raccoglier proseliti intorno a sè. E non vedo proprio su che cosa potrebbero basarsi partiti nuovi. Altre grandi questioni sempre pendenti come la politica internazionale e coloniale trovano tutti d'accordo; altre grandissime come l'accentramento e il decentramento, la protezione e il libero scambio trovan fautori ed oppositori confusamente nelle parti più disparate della Camera. Credere che divisioni vere di partiti possan avvenire mediante questioni piccole come l'indennità ai deputati e cose simili, è pensiero puerile.

Dunque? La vitalità la forza di un partito consiste non già nell'agitarsi intorno a questioni astratte ed accademiche, ma nell'assumere un contegno di offesa o difesa di fronte al Governo, sostenendo cioè o combattendo il ministero. Oggi il governo non è in mano di un partito ma di un uomo: di Crispi che in tutti i partiti ha colleghi ed avversari, e come pel passato fece sempre un opposizione personale così oggi governa con una politica tutta personale. Dunque la sola divisione oggi razionale è *pro* o *contro* quest'uomo; ecco il contegno che devono assumere i deputati e gli elettori.

Io vedo benissimo le difficoltà che questo presenta e le obbiezioni che mi si possono fare:

1°. Tradizioni, animosità, tendenze antiche costituiscono ai deputati un legame debole si ma che è difficilissimo decidersi a rompere — Io credo che lo faranno quando riflettano che il perseverare nelle antiche divisioni e discussioni non conduce ad altro che a fare il buon giuoco di Crispi ed esautorare il parlamento.

2.° Ciascuno dirà: parecchie idee di Crispi mi sono accette, perchè devo combatterlo per sistema? — Secondo me la questione va posta in quest'altro modo: poichè Crispi ha una reale e incontrastata e sconfinata dittatura, è questo fatto utile alle istituzioni, ed in ogni caso l'eserciterà egli Francesco Crispi colle sue idee col suo temperamento nel modo più conforme agli interessi nazionali? Allora ognuno assumerà un contegno o di vera adesione o di palese e sincera opposizione, che non potrà essere resa equivoca dal voto favorevole sopra alcune questioni speciali.

3.° Conviene liquidare tutte o quasi tutte le venerabili confraternite... cioè mi sbaglio associazioni politiche locali, più o meno costituzionali, più o meno progressiste, più o meno democratiche. Esse sono rimaste indietro di molti anni, si dividono ancora secondo i vecchi sistemi, e arbitre delle elezioni, secondo quelli fanno eleggere i deputati. Da ciò deriva che la posizione dei deputati si trova appoggiata sopra un enorme equivoco che io non esito a ritenere la maggiore causa che paralizza la loro azione e rende la condizione della camera confusa ed assurda. Le prove di questo equivoco si trovano sotto gli occhi a tutti. In molti collegi dove è riuscita intiera una lista gli eletti alla camera votano in senso contrario; viceversa dove sono riusciti nomi di liste opposte avviene che due deputati i quali nel collegio si sono combattuti fierissimamente, regalandosi anche scambievolmente le qualifiche di *codini* ed *arruffapopoli*, si trovano alla Camera o rappacificati nella comune fede ministeriale, o concordi negli appelli nominali magari a favore del suffragio universale.

Il paese (convien dire francamente la verità) in fatto di partiti ha le idee confuse, e non sa più orizzontarsi. Perciò è preso dallo scetticismo, difatti mai come oggi la canzonatura colpì piuttosto che alcuni uomini o alcuni gruppi, tutta intiera la Camera e le stesse istituzioni rappresentative. Dopo lo scetticismo verrà la sfiducia, e allora il paese in mancanza di altre idee penserà che la sola morale di tutte queste favole parlamentari sia questa: che le tasse crescono.

Pietro Niccolini

BISMARCK A ROMA

Il *Fanfulla* dice che verrà presto a Roma il principe Bismarck, ma ci verrà semplicemente come *touriste*, essendo affatto esclusa la politica dal suo viaggio, che gli sarebbe stato consigliato per motivi di salute.

Si annunzia anche il prossimo arrivo di Emilio Castelar.

La Cassazione penale unica

Malgrado il discorso brillantissimo pronunciato dall'on. Cuccia contro la Cassazione penale unica, si ritiene con fondamento che la Camera voterà la legge come l'ha proposta l'on. Zanardelli.

Il discorso Buttini, venuto subito dopo quello dell'on. Cuccia, ha messo in evidenza tutti i malanni provenienti dalle molteplici disparate sentenze pronunciate su una stessa causa, ed ha servito mirabilmente a togliere l'impressione del discorso Cuccia, il quale, per verità, si fece ascoltare dalla Camera con un'attenzione vivissima e insolita.

La discussione continuerà qualche altro giorno.

Agli oratori inscritti si sono aggiunti in favore della legge: Sacchi, Oddone, Fazio, Villanova, Cavalletto, *Turbiglio*, Grossi, Curioni, Paladini; contro: Lucchini Odoardo, Faldella.

UN MEMORANDUM DI LEONE XIII

Secondo le voci che corrono tra il Papa ed il cardinale Lavigerie si sarebbe combinato un *memorandum* da indirizzarsi alle potenze, nel quale Leone XIII dopo aver enumerato quello che egli ha fatto finora mercè l'opera dei missionari e del cardinale farà apertamente intendere che egli confida non solo nel concorso morale delle potenze, ma altresì con quello materiale e sugli aiuti pecuniari per dare maggior spinta all'impresa e riuscire ad abolire la tratta nei negri, essendo stato questo uno dei suoi più ardenti desideri.

Un altro incendio al Quirinale

Ieri vi fu un'altro piccolo incendio al Quirinale. Il fuoco si manifestò al pianterreno nel braccio del palazzo reale, prospiciciente la via 20 Settembre, braccio detto *manica larga.* Quivi lavora un falegname e proprio nella sua officina si appiccò il fuoco; le fiamme dal cammino si comunicarono alla camera del cameriere del principino.

Vennero pronti i soccorsi e tutto fu spento in poc'ora.

Bruciarono un pagliericcio ed altre masserizie di poco conto.

SFOGHI CONTRO IL CARDINALE LAVIGERIE

Il *Paris* biasima vivamente le parole dette dal cardinale Lavigerie al redattore capo della *Tribuna.* Dice che essendo Lavigerie capo del clero francese in Africa, dipende come tale dal ministro degli esteri, il quale gli ricorderà che la sua missione è di guadagnare le anime a Dio e non delle colonie all'Italia.

Telegrammi Stefani

Il capo della polizia di Londra

Londra 28. — La *Morning Post* dice che Mauro fu nominato capo della polizia di Londra in luogo di Warren.

Nello Zanzibar

Zanzibar 28. — Le navi da guerra tedesche *Leipzig* e *Sophie* andarono ieri a Bagamayo.

Si dice che oggi avrà luogo un combat-

timento nelle vicinanze di Bagamoyo.

I soldati turchi

Varna 28. — Si ha da Costantinopoli che Radobitz non fece ancora nessuna pratica sul blocco del Zanzibar.

Sabato alcune centinaia di soldati rinviati ai focolari si ammutinarono al momento dell'imbarco, esigendo il pagamento degli stipendi arretrati e maltrattarono gli ufficiali ed il capitano della nave che attaccarono ad un albero della nave stessa.

L'ordine fu ristabilito mediante il pagamento immediato di cinque mesi arretrati.

Sciopero

Feignies 28. — Mille minatori sopra 6 mila scioperarono.

Al Reichstag

Berlino 27. — Il centro propone una mozione raccomandante l'appoggio a tutti i passi tendenti ad introdurre la civilizzazione nell'Africa Orientale. Specialmente per la proibizione della tratta e la caccia agli schiavi, esprimendo la speranza che altre potenze si associeranno alla Germania.

A Suakim

Cairo 28. — Un reggimento inglese di fanteria e cento uomini di cavalleria si recano a Suakim.

Il prestito russo

Pietroburgo 28. — Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che il nuovo prestito non è destinato ad aumentare gli armamenti, nè a colmare il disavanzo destinato ai bisogni del commercio e dell'industria.

La giornata di Domenica a Parigi

Parigi 28. — Le autorità cominciarono a prendere disposizioni per mantenere l'ordine domenica.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 28 Novembre

CAMERA

Un seggio vacante

Il presidente comunica alla Camera una lettera del presidente del Consiglio, colla quale si partecipa la nomina del deputato Plutino a prefetto. Ne prende atto e dichiara vacante un seggio nel collegio di Reggio di Calabria.

Cassazione unica

Plastino esordisce col dichiarare che egli intende mostrare la vanità di alcune dogmatiche affermazioni che vorrebbero essere il passaporto del progetto. Primo di tali dogmi è che l'accentramento degli affari penali in un unica Corte di Cassazione sia il complemento dell'unità politica della patria ed egli stimasi troppo buon cittadino perchè potesse assumersi di combattere quello accentramento quando esso fosse veramente coronamento dell'unità patria nostra.

All'oratore sembra anzi che con tale unità si cementino focolari diversi d'interpretazione della legge, perchè tutti convergono ad un unico diritto e non sono scissi da profondità di divergenze.

Confuta pure l'altro dogma bandito dal relatore che unicità sia carattere essenziale dell'istituto di Cassazione.

Non ammette che la terza istanza sia applicabile soltanto alle materie civili e non alle penali, non ravvisando intrinseca differenza tra di esse nei rapporti del pubblico interesse.

Dichiara di rimanere differentissimo al ministro Zanardelli nel quale ha piena fiducia perchè vede che in lui ha piena fiducia la magistratura.

Ma non è persuaso della giustizia e sopratutto dell'urgenza della legge che discutesi e dovrà negarle il suo voto.

Fano dichiarasi favorevole alla legge che soddisfa il desiderio della pubblica opinione che allarmavasi del fatto di trovarsi dinanzi cinque supreme magistrature.

La pubblica coscienza, osserva l'oratore, rimane indifferente alle sentenze civili, ma si commove per vedere diversamente giudicato un delitto secondo che fu commesso in uno o piuttosto in altra regione d'Italia.

Dimostra che l'idea di una cassazione unica non è un plagio di istituzioni straniere ma trovasi scolpita nel diritto romano. Voterà il progetto.

Fili Astolfone combatte il progetto perchè in esso non vede un tutto organico che possa riparare i gravi inconvenienti che vi sono nell'amministrazione della giustizia.

L'interpellanza sul palazzo del Parlamento

Plebano fa notare alla Camera aver presentato da parecchi giorni al ministro dell'interno una interpellanza relativa alla spesa pel nuovo palazzo del Parlamento e che il governo non ha ancora creduto di far conoscere i suoi intendimenti al riguardo. In questo modo il diritto d'interpellanza viene menomato ed egli sente il dovere di far rilevare il fatto e pregare il presidente della Camera perchè voglia far rispettare il regolamento dell'assemblea anche dal governo.

Il *Presidente* fa osservare che il presidente del Consiglio trovasi impegnato al Senato; appena potrà trovarsi presente alla Camera non v'ha dubbio che dichiarerà se e quando intenda rispondere alla interpellanza del preopinante.

Zanardelli associasi al presidente.

Levasi la seduta alle ore 5,45.

Apresi la seduta a ore 2.30.

Finali relatore riferisce sopra l'art. 6, e dice che la maggioranza della commissione respinse l'emendamento Cambray-Digny, è accettò in massima l'emendamento Corte ma ne modificò la dizione.

Crispi crede che procedendo con questo metodo la discussione della legge escirà viziata.

Desidera che gli emendamenti siano respinti.

Messo ai voti l'emendamento Corte accettato, ma modificato dalla commissione circa il diritto elettorale da accordarsi alle donne dopo prova e controprova è respinto.

Approvasi l'art. 6 e 7 con emendamento di Digny, accettato dal relatore e dalla commissione, e i successivi articoli 8, e 9.

L'art. 10 proposto dal ministero e accettato dalla commissione è approvato.

Boselli ministro della istruzione presenta il progetto pel riordinamento del collegio asiatico di Napoli.

Levasi alle ore 6 e 15.

Una lettera di Lavigerie

Il *Moniteur*, uno degli organi minori del Vaticano, pubblica una lettera importante del noto cardinale Lavigerie, arcivescovo di Cartagine.

Il cardinale dichiara che, nelle sue interviste coi giornalisti, non intese parlare come uomo politico, tanto meno come interprete del pensiero del governo francese. Dice che si limitò ad esprimere come pastore, il desiderio del concorso dei cattolici italiani per salvare gli schiavi africani e che indicò Tripoli come il paese ora, nelle più miserande condizioni, si fa il trasporto e la vendita degli schiavi ed ove i cattolici italiani potrebbero per la vicinanza, più facilmente intervenire a mezzo dei missionari e delle suore.

Come pastore della chiesa espresse poi il suo rincrescimento per i dissidii sorti a Tunisi fra i cattolici italiani ed i francesi e il desiderio e la speranza che si facciano cessare.

Conclude, sconfessando pubblicamente ciò che oltre quanto riferisce pubblicamente egli stesso, gli fu attribuito dai giornalisti che lo intervistarono.

Lavigerie si reca per qualche giorno a Napoli.

Si assicura che in Vaticano trova vivo appoggio la proposta di Lavigerie che il papa inviti le potenze a partecipare ad un congresso per l'abolizione della schiavitù in Africa.

Le suggestioni per Tripoli

La *Riforma* accogliendo la versione dell'intervista Fabbri, redattore della *Tribuna*, con Lavigerie, dice che non saranno le parole melate e tendenziose del medesimo Lavigerie che faranno mutare l'opinione degli italiani sul suo conto.

Aggiunge la *Riforma* che l'Italia non occuperà Tripoli perchè monsignore fa mostra di consigliarvela.

UN NIPOTE DI PASQUALE GALUPPI

cavaliere della Corona d'Italia

e lustrascarpe ambulante in New-York

I giornali americani recano una triste lettera che il signor Donato Galuppi, dei baroni di Cirella, cav. della Corona d'Italia, ha scritto dopo avere esperimentato in New-York ogni via per trovar decorosamente di che vivere.

La riproduciamo con profondo stringimento di cuore, pensando che un nipote di Pasquale Galuppi e, per giunta, uomo colto, bene educato, insignito di una patria onorificenza e ridotto a fare il « lustrascarpe ambulante! »

Ecco qua.

« Lasciai la cara patria e qui venni, costretto da motivi privati e più che onorifici, a cercare lavoro cambiando il soprabito da gentil uomo con la casacca dell'operaio.

Credevo che qui, con la cooperazione dei connazionali ciò mi fosse stato più facile a conseguire.

Sono già dieci mesi che m'aggiro per questa vasta città, balocato da una schiera di conoscenze di persone potenti ed impotenti a fare del bene; dalla Società Protettrice degli Emigranti alla Società di Beneficenza e, potrei dire, bordeggiando anche intorno al futuro Istituto Nazionale.

Da nessuno ho potuto ottenere che mi si fosse procurato un pane, non già con le cognizioni letterarie, ma coll'opera manuale.

Ho dato fondo a tutte le risorse finanziarie che offriva il mio portafogli e la mia valigia: gli ultimi spiccioli li spesi per una casa più ampia e per arredarla a scuola. Non ho mancato mettere tabella visibilissima e molto esplicativa, per i vicini italiani della strada 115, ma; ho indicato che esigevo « solo uno scudo mensile » che mi ripromettevo tenere scuola diurna e serale.....

Altra pubblicità non mi era consentita.

Il tentativo è restato infruttuoso, perchè un solo scolaro ho avuto fin'ora; probabilmente attendono l'apertura della vicina chiesa!? Prolungare l'esperimento non posso, perchè il bisogno incalza e questo è sufficientemente grave, avendo famiglia di due piccolissimi ragazzi.

Il mio casato illustre, reso notissimo dal mio avo il filosofo barone Pasquale Galuppi — restauratore della filosofia in Italia, celebre anche in Francia ed altrove — mantenuto in aureola distinta per meriti personali — m'imponeva una certa circospezione, per riguardo alla mia famiglia.

La croce di cavaliere della Corona d'Italia, di cui sono insignito, mi costringeva a mantenere alto il prestigio dell'ordine cavalleresco, a cui appartengo per meriti civili e di cui posteriormente non ho demeritato.

Con la mia timida richiesta e la buona volontà degli altri, tutto si avrebbe potuto salvare; ed io avrei potuto raggiungere lo scopo per cui sono emigrato, cioè vivere lavorando ignoto e modestamente. Il bisogno imperioso mi ha fatto accorto che si deve rinunziare a tutto e imitare le nobili strimpellatrici dei caffè di Parigi e Vienna — una di esse principessa napoletana! — ovvero annunziarsi come l'uomo della rivoltella di Montecitorio.

Non avendo nè cognizioni di musica o strumentale o vocale nè virtù acrobatiche, ho pensato alla « shine » augurandomi che essendo il caso non comune potesse fare réclame e concorrenza a miei amici, confratelli di mestiere, oltre di che si ha il vantaggio di divenire cosmopolita.

DONATO GALUPPI. »

IL FONDO DEI RETTILI

Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Torino*, 25:

« I fondi segreti di cui dispone il ministero per la stampa *ufficiosa* sarebbero alquanto al secco...

« Un giornale dell'Alta Italia, che si pubblica in un'importante città, il quale ha sempre vissuto facendo l'apologia di tutti i ministri di Destra e Sinistra, in onta alle mile lire che riceve mensilmente da Roma, navigherebbe in cattive acque e corre voce che il suo direttore abbia molte cambiali in protesto. Mi si dice che, avendo egli scritto... *colà ove si puote* per avere un aumento di fondi, gli sia stato risposto in modo... poco confortante.

« Ciò non deve far meraviglia, se si riflette che la vita di quel giornale in questi ultimi anni non fu una continua crisi. Una prova della sua passività sta nel fatto, che, mentre nella città ove si stampa è venduto a 5 centesimi la copia, viene spedito *gratis* — a scopo di propaganda ufficiosa — a molti rivenditori delle provincie, i quali lo rivendono a 3 centesimi!

« E dire che si attaccava tanto Depretis perchè sussidiava la stampa ligia al suo governo, mentre da che è al potere l'on. Crispi i giornali ufficiosi si sono moltiplicati come le cavallette! »

Il *Don Chisciotte* nella sua polemica col *Fracassa* a proposito della « missione Mezzabotta » dice che gli fu offerta da Crispi per mezzo del prefetto un ingente somma per diventare officioso, e si dichiara pronto a provarlo con documenti.

I FATTI DEL GIORNO

La dolorosa morte di uno studente — Alla scuola d'Agricoltura di Milano, è avvenuta una gravissima disgrazia.

Il marchese Arborio di Gattinara, alunno del secondo corso, nell'uscire dalla scuola, sdrucciolò e cadde riverso ferendosi così gravemente alla spina dorsale che si dovette levarlo di peso perchè non si poteva più rizzare da solo.

Fu subito condotto in Via Milazzo, 6, dove fu visitato da tre dottori.

Pur troppo però riuscì a nulla ogni cura; lo stato del giovane conte si fece sempre più grave.

Tre ore dopo assalito da congestione cerebrale, cessava di vivere.

Aveva vent'anni!

★

L'Etna in eruzione — Si ha da Messina che l'Etna ha ripresa la sua eruzione con intensa attività. Si avvertirono forti boati. Iermattina cadde in città una pioggia di lapilli.

★

Una bambina divorata da un maiale — Orribile, e, purtroppo, non nuovo il caso.

A Caldiero presso Verona una bambina decenne, figlia di scarpari, mentre era sola in casa, fu assalita da un maiale che la uccise e divorò per metà il cadavere.

★

La duchessa di Galliera moribonda Telegrammi da Parigi recano che la duchessa di Galliera è moribonda.

Da Genova invece si telegrafa:

Le notizie telegrafate da Parigi a qualche giornale sullo stato di salute dalla Duchessa di Galliera sono esagerate.

Il nostro Sindaco ha telegrafato al maggiordomo della Duchessa a Parigi, e ne ebbe in risposta tranquillanti notizie.

★

L'assassino di Marino è stato veduto ma non ancora arrestato. Si dicono di lui le più strane cose, che bisogna credere con molta riserva. L'altra notte avrebbe dormito appena fuori di paese, sotto un vagone della tramvia, e se ne sarebbe andato tranquillamente all'alba.

Incontrato un villano gli avrebbe chiesto del pane e gli avrebbe detto che si costituirà dopo avere scannato due suoi parenti.

★

La prima cremazione a Mantova — A Mantova è stata cremata nel Crematoio sistema Venini del cimitero la salma del dott. Luigi Bianchi.

L'operazione è riuscita perfettamente.

★

Notizie del piroscafo « La France »

— Lettere da Marsiglia annunziano che il famoso vapore *La France* è partito ieri l'altro pel Brasile e il Plata, sotto il comando del capitano Allemand, e non più col capitano Verd.

Questa sostituzione è assai commentata, e viene a provare che la stessa Compagnia francese ha trovato incompatibile la presenza del Verd a bordo della *France* in seguito della sua condotta durante e dopo lo scontro col *Sud-America*.

A bordo della *France* s'imbarcano 1450 passeggieri, quasi tutti emigranti italiani già imbarcati dal *Brètagne* nel porto di Genova.

★

La salute dei Reali di Russia — Si ha da Vienna:

« Notizie private giunte a vari membri di questa Corte assicurano che lo Czar si è completamente ristabilito dalla ferita riportata al piede destro nella catastrofe di Borki, ma la Czarina, sempre agitatissima, è costretta a giacere in letto nel castello di Gatschina.

« Prende forti dosi calmanti assoggettandosi ad iniezioni di morfina.

« La sua ferita alla mano migliora giornalmente; il celebre medico Bothkin la visita tre volte al giorno. »

★

Emigranti ed impresario — Telegrafano da Roma che è giunta la notizia al ministero che 1200 contadini mantovani emigrati a Costarica si posero in isciopero; si sono mandati colà soccorsi.

L'impresario dell'emigrazione rifiuta di rimandarli in patria perchè ciò importerebbe una spesa di mezzo milione.

★

Dinamite — Notizie da Carrara recano che una cartuccia di dinamite esplose nell'edificio della Questura facendo saltare in aria un muro. Ci sono due feriti.

Si fecero parecchi arresti.

PREVIDENZA

Abbiamo ricevuto il resoconto letto all'Assemblea Generale intorno alle operazioni compiute dalla « *Nationale* » Compagnia d'Assicurazione sulla vita.

Da esso ci risulta che nel solo esercizio del 1887 furono incassati a titolo di premio *dieci milioni* 960,678 lire, con un capitale assicurato per Cinquecentosettantotto milioni 968,535 lire; e le garanzie che può offrire in seguito ai valori di cui è proprietario ammontano a duecentosessantotto milioni e 275,472 lire.

Questa colossale compagnia, che è di gran lunga superiore a tutte quelle che attualmente operano in Italia, ha da pochi giorni nominato a suo Agente per la Provincia di Ferrara il Conte dott. Giovanni Magnoni, ed in grazia della solidità che presenta e delle garanzie di ogni genere che essa può offrire, sappiamo che si sono già combinati diversi contratti vitalizi con persone fra le più facoltose della Provincia nostra.

Società del Gas di Ferrara

Avvertiamo i nostri Abbonati che tutti i reclami relativi all'illuminazione a gas, tutte le richieste di riparazioni, di ampliamenti e di quant'altro riflette il servizio, debbono essere rivolti *direttamente* all'ufficio della nostra Società, in Via Borgo Leoni N. 28, palazzo Crispi.

Ad evitare poi possibili disgrazie, preghiamo i nostri Abbonati di non andare essi alla ricerca di fughe di gas con candele o fiammiferi accesi; ma in caso, dare pronto avviso al nostro Ufficio, e nelle ore notturne, cioè *dalle 5 pom. alle 8 ant.* al quartiere accenditori Via Sogari N. 3; al quale debbono, per qualunque evenienza, essere diretti i reclami nelle ore succitate, **tanto per l'illuminazione pubblica che per la privata**

Ciò per norma e per la regolarità.

Per la Società del Gas

Il Gerente — C. VIGNOCCHI

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pel giorno di Sabbato 1° p. v. Dicembre ad un'ora pom. per deliberare sugli oggetti, di cui nel seguente ordine del giorno:

Oggetti di secondo invito

Proposte e deliberazioni definitive per la Banda Comunale.

Id. per le Scuole Musicali.

Domanda per concessione di tramvie a cavalli ed a vapore nel Comune di Ferrara — Proposte della Giunta e relativo Compromesso — Seguito della discussione.

Progetto di regolamento per l'esercizio delle tramvie.

Oggetti di primo invito

Dimissione offerta da un Insegnante nella Scuola Arti e Mestieri e domanda di gratificazione pel servizio prestato.

Nomina di un Membro della Commissione sulle petizioni in surrogazione del sig. avv. Baldassari cessato d'ufficio per rinuncia emessa alla carica di Consigliere Comunale.

Istanza di un salariato comunale per ottenere una sovvenzione, da rifondersi a rate mensili.

Domanda di un impiegato comunale perchè gli sia computato come servizio utile per gli effetti della pensione quello prestato alla cessata Amministrazione speciale del patrimonio ginnasiale.

Richiesta di sussidio a favore dei danneggiati dalla inondazione nei Comuni di Castellamare Adriatico, Montesilvano e Città Sant'Angelo.

Rinuncie emesse dai sigg. cav. Scipione Mayr, Venturini avv. Ottorino e Bonetti Luigi alla carica di Assessori supplenti.

Rinuncia del sig. Pio Finzi all'ufficio di Revisore del Consuntivo 1888.

Proposta di regolarizzare la posizione dell'alunno alla Biblioteca sig. Emanuele Davia, e domanda del medesimo per aumento di assegno.

Nomina di una Maestra in sostituzione della signora Comelli Giulia testè collocata a riposo.

Proposta di alcuni Consiglieri per la nomina del sig. Ragioniere Dondi Ugo a Vice Ragioniere Capo del Municipio, ed economia per l'esercizio 1889 dello stipendio del Ragioniere Capo.

Proposta e provvedimenti a carico di un Impiegato dell'Amministrazione Daziaria.

Proposta di storno dal fondo di riserva per la regolarizzazione della maggiore spesa occorsa per lo sgombro nevi in città nel decorso inverno.

Approvazione della vendita di un relitto della strada Vicinale detta Rabbiosa che conduce da Codrea a Contrapò.

Il nuovo orario ferroviario va in attività domani. Il movimento della nostra stazione è il seguente:

Partenze per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12,30 p. (misto) - 12.20 p. (diretto) - 6.38 p. (omnibus).

Partenze per Bologna

6 a. (omnibus) - 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Gli arrivi a Ferrara si desumono antecipando 5 minuti sull'ora di ciascuna partenza.

Partenze per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

Arrivi da Cesenatico ecc.

8.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

Cose Comunali — Esercenti di Ferrara, credendosi lesi gravemente da una deliberazione della Giunta, presentarono da oltre un mese un ricorso motivato al Consiglio per dimostrare la illegalità del provvedimento preso a loro carico e chiedere giustizia. Ma la Giunta non solo non volle presentare il ricorso al Consiglio, ma dichiarò anzi a coloro che ne lo pregavano di non volerlo fare e di sfidare gli interessati a farne una lite.

Questo ci affermano persone di fede degne. E noi sentiamo il debito di ricordare che il diritto di petizione al Consiglio è il maggiore controllo del rispetto dovuto dalla Giunta al diritto del cittadino, e quindi vogliamo sperare che qualche consigliere voglia sollevarne questione in Consiglio onde farvi luce e non lasciar passare inosservato un fatto che suonerebbe arbitrio.

Ispettori scolastici — Ricevemmo ieri a sera da Roma il seguente telegramma dell'onor. Cavalieri:

« Degli undici Ispettori scolastici di « nuova nomina è primo Pazzi Giovanni; « decimo Ranucci Antonio. »

Per le spiccie — I pregiudicati Ruggeri e Po arrestati la sera del Sabbato decorso in flagrante furto furono ieri giudicati per citazione diretta avanti il Tribunale che condannava il Ruggeri a sei mesi ed il Po a 4 mesi di carcere.

Per ferimento — In territorio di Finale di Rero fu arrestato T. Aristide per ferimento sulle persone di Bazzanini Primo, Donati Romolo e Mistri Giovanni.

Ferrovia Ferrara-Rimini — Stando alle informazioni che si hanno, la linea Rimini-Ravenna-Ferrara dovrebbe essere aperta al pubblico entro il venturo Dicembre. Intanto le prove statiche e dinamiche con sei locomotive si faranno il 3 e il 4 dicembre sul ponte del Reno e sulle travate metalliche del tronco Lavezzola Conselice.

Togliamo dal *Caffè* di Milano le seguenti lusinghiere parole all'indirizzo di un nostro concittadino:

« Ad un gentile poeta, il sig. Scipione Contini di Ferrara, è venuta una gentilissima idea. Egli vuol pubblicare le sue belle poesie in un volume dedicandone il ricavato intero della vendita ad un'opera pia per la cura climatica gratuita dei poveri infermi di tisi della sua città.

« L'on. Crispi ha accettata la dedica del volume.

« Bisogna notare che questo egregio signore anni orsono pubblicò un altro volume di poesie col ricavato fondò la Società di soccorso ai pellagrosi, la prima in Italia e che fu premiata all'Esposizione ultima di Milano.

« Il signor Contini è un uomo amato e stimato a Ferrara per cui nelle schede di sottoscrizione al volumetto, gli acquisitori aggiungono anche un'altro obolo a beneficio dell'opera pia da lui iniziata.

« E questa è poesia vera. »

Aggressione — Ieri notte Stancari Luigi cameriere all'Albergo del Pellegrino recandosi a casa fu in via San Romano fermato da uno sconosciuto che frugatolo nelle tasche del suo vestito gli tolse soldi 34.

Quale indiziato autore della rapina fu poco dopo arrestato il famoso pregiudicato Ringardi Giusto il quale dovrà anche rispondere di contravvenzione all'ammonizione.

Arresto — Per contravvenzione al monito fu dagli agenti di P. S. arrestato D. A. di quì.

Avvertenza — Un telegramma al *Secolo* da Ferrara 26 parlava della inaugurazione della Società di mutuo soccorso *Lavoro*. Il corrispondente ci prega di avvertire che nel riprodurre il telegramma venne omesso la località del *Traghetto* (Argenta) ove ebbe luogo la festevole inaugurazione.

Sunto annunzi legali del 27 Novem.:

— Notificazione dei fallimenti di Ferrari Alessandro pizzicagnolo di Ferrara e di Ricci Luigi vetturale pure di Ferrara.

— Avviso per aumento del ventesimo da farsi prima delle 11 ant. di sabbato 1° dicembre per il lavoro di manutenzione delle traverse provinciali in Comune di Argenta deliberato provvisoriamente col ribasso dell'8 05 per 0,0.

— Diffida Prefettizia per chi avesse titoli di credito verso Tedeschi Ing. Isaja relativamente ai lavori di risarcimenti al froldo di Po detto Griffa.

— Avviso di convocazione degli appartenenti al 4° Circondario Scoli per Lunedì 3 dicembre per trattare del Preventivo 1889 e del consuntivo 1887.

Tentato furto — Fuori Porta Romana presso Quacchio venne tentato con rottura del muro un furto a danno del Negozio di Salsamenteria del Fagiuoli; il quale insospettito dal rumore, si alzò dal letto, e così i ladri vedendo i lumi se la diedero a gambe senza mettere ad effetto il loro proposito.

La voce del pubblico:

Ill.mo Sig. Direttore

Al principio delle due strade di S. Romano e di S. Paolo, percorse sempre da numerosi passeggieri, il nostro Municipio ha permesso che alcuni venditori di canzonette, stampe ed oleografie, ammirabili soltanto per la loro orridezza ne tappezzino per lungo tratto i muri proprio dalla parte dello strettissimo marciapiede. — Tutto il giorno staziona avanti quei bei capilavori una quantità di curiosi i quali impediscono il libero transito e costringono i passanti a lunghe giravolte, non senza qualche pericolo specialmente nei giorni di mercato in cui più forte è la ressa dei contadini e più frequente il passaggio dei rotabili.

E' uno sconcio il quale a parere di moltissimi dovrebbe esser tolto. Ed è per questo che a nome anche di parecchi altri mi rivolgo alla S. V. Ill.ma pregandola di volerne dire qualcosa nel suo pregiato giornale. — Ringraziandola mi dico

Dev.mo - *Antonio Bellini*

Memoriale dei privati — Riceviamo e pubblichiamo:

Carissimo Cavalieri

Giacchè hai fatto inserzione nella *Gazzetta* N. 275 di una lettera ricevuta dal Delegato Giuseppe Pareschi, nella quale dice che *non da ora datono i suoi rapporti sul servizio della condotta, avendo avuto occasione di fare anche per il passato reggendo il Comune il comm. Trotti al quale si appella*, ti prego inserire nella *Gazzetta*:

Dichiaro che in ordine ai miei doveri di medico comunale, durante il lungo servizio non mi è mai pervenuta alcuna osservazione in contrario, scritta o verbale, ufficiosa, ad ufficiale, nè dal R. Sindaco, nè dal Delegato, nè dal Segretario di Delegazione. Sfido a consultare gli archivi.

Tuo *Veronesi.*

Caro Direttore,

Siccome la *Gazzetta* ed altri giornali hanno avuto parole benevoli sul mio conto per le rappresentazioni che si sono date dalla Società filodrammatica Alfieri, ci tengo a dichiarare che fino d'ora ho cessato di essere Direttore drammatico di quella Società, e che per le future rappresentazioni io non ho più alcuna ingerenza.

Grazie e credimi

l'affezionato amico

Michele Wirtz

Teatro Tosi-Borghi — Anche la signora Nicolini deve serbare grata ricordanza delle simpatiche accoglienze avute ieri sera dal pubblico intervenuto alla sua beneficiata. Ebbe applausi calorosi ad ogni momento; le vennero presentati eleganti *corbeilles* di fiori e sonetti, e si volle il bis di entrambi i pezzi cantati negli intervalli, e cioè *l'aria* delle *Notti Romane* e la melodia dell'egregio Maestro Villafiorita, che questa sera si ripete dopo il terzo atto dell'opera.

L'entusiasmo del pubblico si mantenne al più alto *diapason* fino al 4° atto del *Faust*, poi scese sotto zero per essersi, non per colpa della signora Nicolini, non per colpa dell'Impresa, mutilato sconciamente il quarto atto suddetto, senza che il buon pubblico fosse edotto qual ragione o protesto avesse deciso i tagli cesarei. Brutte cose.

Noi sapendo che in scena si bisticciavano, pensammo che in simile casi chi ha l'obbligo e il dovere d'intervenire sono i rappresentanti dell'autorità politica.

Guardammo nel palco della medesima... ma non c'erano che signore e bambini.

PACIFICO CAVALIERI Direttore-responsabile

(Tipog a,la Bresciani)

Pel mese di Dicembre 1888

IL CAFFÈ-GAZZETTA NAZIONALE

APRE UNO

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

PER

UNA LIRA

Per Milano a domicilio e franco in tutta Italia

PAGABILE ANCHE IN FRANCOBOLLI

Per **UNA LIRA** si ricevozo:

31 numeri di Dicembre del **Caffè-Gazzetta Nazionale**

Tutti i numeri di Dicembre del giornale illustrato di Mode e Novità, con figurino e modelli annessi: *Il Monitore della Moda*

Tutti i supplementi che verranno pubblicati entro il Dicembre

Un elegante calendario tascabile per l'anno 1889

Una graziosa scatola per cerini, montata in *nichel*

Un orario completo delle Ferrovie, Tramways e Piroscafi sui Laghi, per tutta l'alta Italia e corrispondenze, con Carta geografica delle linee ferroviarie ecc., ed in Indice alfabetico delle stazioni, che porta per titolo: *Il Vapore*.

COL PRIMO DICEMBRE

comincierà in appendice un romanzo di grande attualità intitolato: **NATALE RAMBERT** di GIULIO CLARETIE il celebre direttore della *Comédie Française*

Questa tragedia dell'operaio è da pochi conosciuta, perchè il rumore della sua apparizione fu assopito dalla guerra del 1870.

COL 15 DICEMBRE

principierà pure un interessante romanzo, avente per titolo: **ORE 9.55 POM.** di LEOPOLDO STAPLEAUX, uno dei più celebri romanzieri contemporanei francesi, di cui questo, che abbiamo acquistato, è il migliore romanzo, che sarà avidamente letto.

Il Caffè-Gazzetta Nazionale è uno dei più completi e dilettevoli giornali italiani di gran formato. — Ricco di articoli, varietà, romanzi, ecc., con importanti e copiosi dispacci particolari, attinti a fonti autorevoli, ha pure una estesa corrispondenza dalle provincie del Regno, e nuove Rubbriche fra cui *i Giuochi a premio* settimanali la *Posta gratuita coll' America*, i *Consulti legali* e le tanto apprezzate *Curiosità del Giovedì*.

PER ABBONAMENTI dirigersi all'amministrazione del giornale *Il Caffè-Gazzetta Nazionale*, Milano, Via Carmine, 9.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli – Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

PILLOLE di BLANCARD

ALL'

IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK — PARIS

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

1853 — 1865

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PEBELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

• STABILIMENTO VINI •

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini garantiti di pura uva.

	In casse di 12 bottig.	In damigiane e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	»
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco	14	60
Da pasto fine	*prezzi convenienti*	
Da pasto comune	*prezzi convenienti*	

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente **non conosciuto** dalla casa si eseguisce soltanto **verso** assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3.— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. M.1028T

ANTICA CASA EDITRICE DOTTOR FRANCESCO VALLARDI

Corso Magenta, 48. — **MILANO** — Corso Magenta, 48

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

ILLUSTRATO

compilato per cura della Società per l'emancipazione Intellettuale

CONTENENTE ESATTE E SINTETICHE NOZIONI

DI

Storia, Geografia, Biografia, Cronologia, Poesia, Scienze fisiche, matematiche, chimiche, mediche, meccaniche, Arte, Filosofia, Igiene, Estetica, Industria, Commercio, ecc., ecc.

COMPRENDENDO OGNI RAMO DELLO SCIBILE UMANO

inclusovi un completo

DIZIONARIO DEI COMUNI D'ITALIA

L'Opera consta di due volumi di testo di comples. pag. 2200 e due volumi di 275 tavole

L'OPERA COMPLETA LIRE 30.

100 biglietti da visita

a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

QUANDO

i luminari della Scienza Medica d'Italia come i professori Semmola — Federici — Cantani — Morisani — Silvestrini — Ceccherelli — Boccardi con altri 300 Dottori in Medicina, concordemente dichiarano che le PASTIGLIE ADORNO sono efficacissime per guarire le tossi da qualunque causa provocate, l'irritazione dei bronchi e il mal di gola, e preferibili ad altre specialità congeneri, qualunque altra raccomandazione sarebbe inutile e superflua

Si vendono in FIRENZE nella premiata Farmacia ADORNO Via Ghibellina 81 e nella Farmacia della *Legazione Britannica* a lire 1 la scatola, e si spediscono per posta franche di porto da una a tre scatole.

Si vendono pure presso i signori grossisti

PEGNA — DAVANI, BOSSI e C. di Firenze — CARLO ERBA di Milano — SOCIETÀ FARMACEUTICA di Roma — G. BONAVIA e C. di Bologna — CHIAROTTO CARATONI di VERONA — BRUZZA e C. di Genova — Farmacia SCARPITTI di Napoli — Farmacia TARICCO di Torino — SERRAVALLO di Trieste — LEON BERTRAND di Lyon — BASSO di Nizza Francia — MATTIA LORENZO di Gerusalemme — MANDOSIA FRERES di Cairo ed in altre farmacie italiane ed estere.

In FERRARA Farmacia **BORTOLETTI**

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Abbonamento straordinario di SAGGIO

Col 1° Dicembre 1888

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per il solo MESE DI DICEMBRE

con premi gratuiti speciali

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio L. **1. 50** — Franco nel Regno L. **2** — Unione postale L. **3. 35**

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in **dono**:

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: **L'EMPORIO PITTORESCO.**
2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
3.° Il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**: *LE CENTO CITTÀ D'ITALIA*, che verrà pubblicato in Dicembre.
4.° Un Supplemento contenente gli arretrati del nuovo romanzo: **VIPERA!** di PIETRO SALES.
5.° **Un Supplemento straordinario illustrato.**

E finalmente:

6.° **L'Almanacco Illustrato del SECOLO pel 1889**

un vol. in-8 grande, di 88 pag., stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Edit. E. SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.